

CONDIZIONI ABILITANTI

TABELLA 12: CONDIZIONI ABILITANTI

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
1. Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici	Sì	<p>Sono in atto meccanismi di controllo che coprono tutti gli appalti pubblici e la relativa aggiudicazione nell'ambito dei Fondi, in linea con la normativa dell'Unione in materia di appalti. Tale requisito comprende:</p> <p>1. modalità per garantire la raccolta di dati efficaci e affidabili sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici superiori alle soglie dell'Unione, in conformità degli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 83 e 84 della direttiva 2014/24/UE e agli articoli 99 e 100 della direttiva 2014/25/UE;</p>	Sì	<p>- Relazione di autovalutazione (https://politichecoesione.governo.it/media/2852/relazione-di-autovalutazione-ca_efficaci-meccanismi-di-controllo-appalti-pubblici.pdf)</p> <p>- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 99 e 212)</p> <p>- Comunicato stampa ANAC</p> <p>https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/DigitalAssets/anadocs/Attivita/Atti/ComunicatiP residente/2020/Com.Pres.02.12.2020v.pdf</p>	<p>L'Italia garantisce il controllo dell'applicazione delle norme sugli appalti pubblici attraverso la funzione di regolazione e vigilanza dell'ANAC nonché della Cabina di Regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale struttura nazionale di riferimento per la cooperazione con la CE.</p> <p>L'Italia assicura la trasmissione alla CE della:</p> <ul style="list-style-type: none"> - relazione triennale di controllo, con la collaborazione delle Amministrazioni interessate. L'ultima relazione è stata trasmessa, per il tramite della Rappresentanza permanente presso l'UE, il 17/12/2021; - relazione sull'aggiudicazione di ogni procedura di rilevanza comunitaria, ogni qualvolta essa è richiesta. Per agevolare la verifica di tale obbligo, è operativo un meccanismo di controllo gestito da ANAC attraverso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP). In particolare, nella scheda di aggiudicazione da compilare a cura della stazione appaltante e degli enti aggiudicatori attraverso la BDNCP è stato inserito un nuovo campo, obbligatorio a partire dal 10 dicembre

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
					2020, che consente la verifica della predisposizione della relazione di aggiudicazione.
		<p>2. modalità per garantire che i dati coprano almeno i seguenti elementi:</p> <p>a. qualità e intensità della concorrenza: nome del vincitore dell'appalto, numero degli offerenti iniziali e valore contrattuale;</p> <p>b. informazioni sul prezzo finale dopo il completamento e sulla partecipazione di PMI come offerenti diretti, qualora i sistemi nazionali forniscano tali informazioni;</p>	Sì	-- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213)	L'Italia garantisce un elevato livello di concorrenza in termini di qualità e intensità delle informazioni sugli appalti pubblici, attraverso l'inserimento, da parte delle stazioni appaltanti, nella BDNCP gestita da ANAC di tutti i dati richiamati nel criterio 2 della condizione abilitante. Con riferimento al punto 2b, l'indicazione del prezzo finale di aggiudicazione è anch'essa contenuta nella BDNCP gestita dall'ANAC.
		3. modalità per garantire il controllo e l'analisi dei dati da parte delle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE;	Sì	<p>-- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213)</p> <p>Portale Open data</p> <p>https://dati.anticorruzione.it/#/home</p>	<p>L'Italia garantisce strumenti idonei al monitoraggio e all'analisi dei dati sulle procedure di gara e dei contratti di appalto.</p> <p>In particolare, la BDNCP raccoglie sistematicamente i dati sullo svolgimento delle gare e procede a puntuali analisi degli stessi, attraverso la predisposizione di rapporti quadrimestrali sull'andamento del mercato</p>

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				<p>https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti/</p>	<p>degli appalti pubblici e di una relazione annuale che viene inviata al Governo e al Parlamento.</p> <p>Per quanto concerne la vigilanza e il monitoraggio sugli appalti, ANAC conduce anche accertamenti ispettivi e indagini di vigilanza a partire dalle anomalie che emergono dall'analisi dei dati presenti nella BDNCP ed è abilitata ad adottare provvedimenti di vigilanza, i cui esiti sono pubblicati sul sito dell'Autorità e riassunti nella Relazione annuale.</p> <p>È, inoltre, disponibile all'interno del portale ANAC una sezione in formato Open Data dove sono presenti i dati relativi agli appalti pubblici e un cruscotto (dashboard) con funzionalità di analisi di base.</p>
		<p>4. modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico in conformità dell'articolo 83, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE;</p>	<p>Sì</p>	<p>- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213)</p> <p>Portale Open data</p> <p>https://dati.anticorruzione.it/#/home</p>	<p>L'Italia garantisce specifiche modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico grazie alla piattaforma in formato Open Data disponibile nell'ambito del portale ANAC.</p> <p>In aggiunta, sono predisposti e pubblicati sul sito dell'ANAC rapporti quadrimestrali e una Relazione annuale, con le caratteristiche richiamate al criterio 3. Allo stesso modo, sono oggetto di espressa pubblicazione sul sito dell'Autorità anche i provvedimenti di vigilanza adottati dall'ANAC, richiamati con riferimento al precedente criterio.</p>

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		5. modalità per garantire che tutte le informazioni che indicano situazioni di sospetta manipolazione delle gare siano comunicate alle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE.	Sì	<p>- Articolo 353, 353 bis, 354 del Codice Penale (R.D. 19 ottobre 1930, n. 1398)</p> <p>- D.P.R. 22 settembre 1988, n. 477 Codice di procedura penale (art. 331)</p> <p>-- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213)</p>	<p>L'Italia garantisce misure volte alla rilevazione di operazioni sospette che pregiudicano il mercato concorrenziale degli appalti pubblici nonché al contrasto alla relativa diffusione attraverso la comunicazione delle stesse alle Autorità competenti.</p> <p>Nell'ordinamento italiano, l'ANAC e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato svolgono un ruolo attivo volto ad arginare la diffusione di fenomeni anticoncorrenziali che alterano il corretto funzionamento del mercato nel settore degli appalti pubblici.</p> <p>Le due Autorità sopra citate hanno adottato una serie di misure, tra cui protocolli di intesa per la reciproca collaborazione e lo scambio di informazioni e documenti, anche con altri soggetti istituzionali, con l'obiettivo di garantire il corretto svolgimento delle gare di appalto e la repressione dei fenomeni corruttivi.</p>
2. Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato	Sì	Le autorità di gestione dispongono di strumenti e capacità per verificare la conformità alle norme in materia di aiuti di Stato:	Sì	<p>Relazione di autovalutazione "criterio 1", parte 1 "Imprese in difficoltà"</p> <p>(https://politichecoesione.governo.it/media/2853/relazione-di-autovalutazione-ca_aiuti-di-stato.pdf)</p> <p>DPR n. 445/2000 (Articoli 47, 71, 75,76)</p>	E' in essere un consolidato sistema di verifica dello status di difficoltà delle imprese basato su dichiarazioni rese dalle medesime per l'ottenimento o l'erogazione di sovvenzioni pubbliche e su sistemi di controllo da parte delle amministrazioni e dei soggetti concedenti riguardanti l'analisi dei dati economico-patrimoniali dell'impresa, che seguono modalità differenziate a seconda della tipologia di impresa e prevedono

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		1. per le imprese in difficoltà e per quelle interessate da un obbligo di recupero;		<p>Relazione di autovalutazione, sezione 1, "criterio 1", parte 2 "imprese interessate da un obbligo di recupero"</p> <p>Legge n. 57/2001 (art. 14, co. 2) e Legge n. 234 del 2012 (art. 52, co. 1) (norme istitutive RNA)</p> <p>Decreto interministeriale n. 115 del 2017 (regolamento sul funzionamento del RNA)</p>	<p>responsabilità, anche penali, oltre che la decadenza dai benefici pubblici acquisiti, in caso di dichiarazioni non veritiere</p> <p>Il Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) costituisce un adeguato supporto ai fini delle preliminari verifiche da parte delle amministrazioni e dei soggetti concedenti. Infatti, le Autorità di Gestione, mediante la consultazione della specifica sezione del Registro, dispongono di informazioni immediate e costantemente aggiornate in ordine alle decisioni di recupero di aiuti illegali alle imprese che ne siano destinatarie, garantendo il puntuale rispetto della c.d. "regola Deggendorf".</p>
		2. attraverso un accesso alla consulenza di esperti e a orientamenti in materia di aiuti di Stato, fornito da esperti di enti locali o nazionali competenti per gli aiuti di Stato.	Sì	<p>Relazione di autovalutazione, "criterio 2"</p> <p>Nota IT (Agenzia per la coesione territoriale) n. 5563/2017 alla CE di comunicazione dei referenti aiuti di Stato istituiti presso ciascuna Autorità di Gestione.</p>	<p>Risultano operative apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato che operano a supporto delle Autorità di Gestione dei programmi, già istituite nella programmazione 2014-2020. Sono in essere consolidate attività di informazione, formazione ed assistenza sull'utilizzo del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA).</p>
3. Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti	Sì	Sono in atto efficaci meccanismi volti a garantire la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"), tra cui:	Sì	<p>Relazione di autovalutazione e suoi allegati</p> <p>(https://politichecoesione.governo.it/media/2850/relazione-di-autovalutazione-ca_carta-dei-diritti-ue-e-allegati.pdf)</p>	<p>Come illustrato nella Relazione di autovalutazione, le modalità per garantire la conformità alle rilevanti disposizioni della Carta derivano dalla normativa UE e nazionale.</p>

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
fondamentali dell'UE		1. modalità per garantire la conformità dei programmi sostenuti dai Fondi e della loro attuazione alle pertinenti disposizioni della Carta;		--L.241/1990 proc. amministrativo e dirittoaccesso --L.150/2000 info e comunicazione --D.Lgs. 104/2010 Codice processo amministrativo --D.Lgs. 33/2013 --D.Lgs. 82/2005 --D.Lgs 196/2003 --L.300/1970 --D.Lgs 198/2006 --L.68/1999 --D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici --D.Lgs. 152/2006 tutela ambiente --Codice proc. civile	Tale conformità è assicurata sia in fase di programmazione, sia in tutte le fasi di attuazione, anche attraverso il rispetto del Codice di condotta europeo sul partenariato, che assicura la sorveglianza della società civile e degli organismi competenti. Nell'attuazione del Programma, la conformità alla Carta è assicurata da un "Punto di contatto" qualificato, individuato nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo del programma e incardinato nella struttura dell'Autorità di Gestione (AdG), nonché dal Comitato di Sorveglianza (CdS). Il Punto di contatto effettua le verifiche necessarie già nella fase di definizione dei criteri di selezione. Inoltre, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG attraverso una specifica procedura coerente con l'articolo 69(7) RDC, definita nell'Allegato 1 alla Relazione.
		2. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in	Sì	Relazione di autovalutazione.	Il criterio 2 è soddisfatto attraverso l'adozione nell'ambito del Programma di una procedura di

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		merito a casi di operazioni sostenute dai Fondi non conformi alla Carta e denunce riguardanti la Carta presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.		<p>Allegato 1 “Procedura per il trattamento dei reclami”;</p> <p>Allegato 2 “Procedura per l’informativa al CdS in merito ai casi di non conformità”.</p> <p>(https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/le-condizioni-abilitanti-per-la-politica-di-coesione-2021-2027/condizioni-abilitanti-tematiche/)</p>	<p>rendicontazione al Comitato di Sorveglianza basata sugli esiti dell’attività istruttoria e della valutazione di merito concernente sia i reclami pervenuti come prevista dall’articolo 69(7) e illustrata nell’Allegato 1 alla Relazione di autovalutazione, sia i casi di non conformità accertati dai diversi soggetti competenti.</p> <p>Questa procedura, descritta nell’Allegato 2 alla Relazione, si attiva nel momento in cui il punto di contatto accerta la non conformità rispetto ai principi della Carta di un procedimento amministrativo relativo all’attuazione del Programma o a seguito di provvedimento o sentenza con cui viene sancita la violazione di uno o più principi della Carta.</p> <p>Il punto di contatto invia comunicazione degli esiti all’AdG, che ha il compito di porre in essere tutte le azioni necessarie per la relativa soluzione, informare il CdS e adottare o proporre al CdS eventuali misure correttive e preventive.</p> <p>La rendicontazione al Comitato di Sorveglianza sarà effettuata almeno una volta all’anno.</p>
4. Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni	Sì	È stato predisposto un quadro nazionale per garantire l’attuazione dell’UNCRPD, che comprende:	Sì	Carta costituzionale, articoli 2 e 3. L.104/1992 per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate	Il quadro nazionale per l’attuazione della UNCRPD è definito nella Carta costituzionale e nelle norme che operativamente definiscono il sistema di tutela delle persone con disabilità. La legge n.18/2009 ha ratificato

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
<p>Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio</p>		<p>1. obiettivi misurabili, strumenti di raccolta dati e meccanismi di controllo;</p>		<p>L.68/1999 per il diritto al lavoro dei disabili L.18/2009 di ratifica ed esecuzione dell'UNCRPD, che ha istituito l'osservatorio nazionale sulle condizioni delle persone con disabilità Relazione di autovalutazione pagg 6-8 (https://politichecoesione.governo.it/medi a/2906/relazione-di-autovalutazione_disabilita.pdf) Atto di indirizzo</p>	<p>e dato esecuzione alla UNCRPD e al relativo protocollo opzionale. Tale norma ha anche istituito l'OND presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, organismo responsabile dell'elaborazione e monitoraggio delle politiche nazionali in tema di disabilità, nonché dell'elaborazione di indicatori e analisi statistiche sul fenomeno della disabilità in collaborazione con ISTAT. A dicembre 2020, è stato reso operativo il progetto di Registro Statistico Esteso della Disabilità, inserito nel Piano Statistico Nazionale. Inoltre, un set di indicatori utile per la definizione delle politiche da parte dell'OND è presentato nella relazione di autovalutazione. L'assetto politico-istituzionale in materia è stato completato con l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, sotto la responsabilità del Ministro per le disabilità.</p>
		<p>2. modalità per garantire che la politica in materia di accessibilità, la legislazione e le norme siano adeguatamente tenuti in considerazione nella</p>	<p>Sì</p>	<p>Relazione di autovalutazione (pagg. 17-19) Atto di indirizzo</p>	<p>Per consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita, coerentemente con l'articolo 9 della CRDP, l'accessibilità deve basarsi sull'approccio a doppio binario (twin track approach), che prevede progetti dedicati alle persone con disabilità e</p>

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		preparazione e nell'attuazione dei programmi;			<p>l'inserimento del rispetto dei diritti delle persone con disabilità in tutti i progetti (mainstreaming).</p> <p>In linea con le disposizioni regolamentari (Reg. UE 1060/2021, art.9 c.3) e in coerenza con l'art.9 della CRDP sopra citato, nelle fasi di preparazione e attuazione dei Programmi FESR e FSE Plus, la politica, la legislazione e le norme in materia di accessibilità per le persone con disabilità sono tenute in considerazione.</p> <p>Al riguardo, puntuali indirizzi sono indicati nella relazione di autovalutazione ed espressamente richiamati nell'Atto di indirizzo inviato a tutte le Autorità di gestione.</p>
		3. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni non conformi all'UNCRPD sostenute dai fondi e denunce riguardanti l'UNCRPD presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.	Sì	Relazione di autovalutazione (pagg. 18-19)	<p>Presso l'Ufficio per la disabilità opera un contact center nazionale per segnalazioni, istanze, richieste, quesiti, proposte provenienti dalle persone con disabilità, anche in forma associata.</p> <p>L'Ufficio partecipa (da remoto o in presenza), con un proprio rappresentante ai CdS a dei programmi, cofinanziati consente di portare all'attenzione di tutti i componenti, oltre che dell'Autorità di Gestione (AdG) e di quella di Audit, i casi di non conformità o i reclami.</p> <p>In particolare, l'AdG garantisce, per il periodo 2021-2027, procedure efficaci per l'esame di reclami, attraverso:</p>

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
					<ul style="list-style-type: none"> - l'implementazione all'interno del Sigeco di una procedura dei reclami; - il monitoraggio dei canali di ricezione dei reclami; - l'istruttoria del reclamo e l'adozione e comunicazione di un atto di decisione dell'esito dell'istruttoria. <p>Nei casi di non conformità, individuati anche attraverso audit di verifica sia interni sia esterni, l'AdG adotta le necessarie misure correttive ed informa il CdS e le eventuali Autorità interessate.</p> <p>A cadenza almeno annuale, l'AdG informa il Comitato circa le segnalazioni ricevute e le valutazioni effettuate.</p>
1.1. Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale	Sì	<p>La strategia o le strategie di specializzazione intelligente sono sostenute dagli elementi che seguono:</p> <p>1. un'analisi aggiornata delle sfide riguardanti la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione;</p>	Sì	<p>Link alla strategia S3 approvato dalla Giunta Provinciale (DGP 26 ottobre 2021, n. 899):</p> <p>https://www.provincia.bz.it/innovazione-ricerca/innovazione-ricerca-universita/408.asp</p> <p>Capitolo 9.2 (pag. 152 e seguenti).</p> <p>Link all'atto di approvazione della S3: https://www.provincia.bz.it/aprov/giunta-provinciale/delibere.asp?act_action=0d&</p>	<p>Nel capitolo 9.2 (pag. 152) della strategia S3 è riportata l'analisi delle sfide per la diffusione dell'innovazione e della digitalizzazione.</p> <p>L'analisi illustra i punti di forza e di debolezza del sistema di ricerca e sviluppo sul territorio altoatesino, identificando alcuni temi critici per il suo ulteriore sviluppo.</p> <p>L'analisi si è svolta durante il processo di scoperta imprenditoriale ed è stata formalizzata con l'approvazione della S3 (DGP 26 ottobre 2021, n. 899).</p>

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				<p>act_download=ZG9jdW1lbnQvREVMSUJFUKUvMzYwMzE3</p> <p>Si allega il documento di autovalutazione sul soddisfacimento delle condizioni abilitanti.</p> <p>(pag. 9 e seguenti)</p>	
		<p>2. l'esistenza di istituzioni o organismi nazionali/regionali competenti responsabili per la gestione della strategia di specializzazione;</p>	<p>Sì</p>	<p>Link alla strategia S3 approvato dalla Giunta Provinciale (DGP 26 ottobre 2021, n. 899): https://www.provincia.bz.it/innovazione-ricerca/innovazione-ricerca-universita/408.asp</p> <p>Capitolo 8 (pag. 100 e seguenti, in particolare grafico pag. 110).</p> <p>Link all'atto di approvazione della S3: https://www.provincia.bz.it/aprov/giunta-provinciale/delibere.asp?act_action=0d&act_download=ZG9jdW1lbnQvREVMSUJFUKUvMzYwMzE3</p> <p>Si allega il documento di autovalutazione sul soddisfacimento delle condizioni abilitanti (v. pag. 19 e seguenti).</p>	<p>L'organo responsabile per la governance è la Ripartizione Innovazione, Ricerca, Università e Musei della Provincia autonoma di Bolzano.</p> <p>Questa gestisce operativamente i quattro livelli individuati dal sistema di governance, coordinandone le attività.</p> <p>La Ripartizione ha ricevuto incarico formale contestualmente all'approvazione della S3 nella DGP 26 ottobre 2021, n. 899.</p>

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		3. strumenti di sorveglianza e valutazione volti a misurare la performance rispetto agli obiettivi della strategia;	Sì	<p>Link alla strategia S3 approvato dalla Giunta Provinciale (DGP 26 ottobre 2021, n. 899):</p> <p>https://www.provincia.bz.it/innovazione-ricerca/innovazione-ricerca-universita/408.asp</p> <p>Capitolo 7 (pag. 77 e seguenti), capitolo 8 (pag. 112/113).</p> <p>Link all'atto di approvazione della S3: https://www.provincia.bz.it/aprov/giunta-provinciale/delibere.asp?act_action=0d&act_download=ZG9jdW1lbnQvREVMSUJFUkUvMzYwMzE3</p> <p>Si allega il documento di autovalutazione sul soddisfacimento delle condizioni abilitanti (v. pag. 32 e seguenti)</p>	<p>L'organo responsabile per il monitoraggio e la valutazione è la Ripartizione Innovazione, Ricerca, Università e Musei della Provincia autonoma di Bolzano.</p> <p>Essa predispone un rilevamento dei dati su base annuale ed affida un incarico esterno ad un'azienda selezionata per una valutazione intermedia e finale dei risultati del monitoraggio. Tali indicazioni trovano riscontro con quanto indicato a pag. 112 e 113 del documento S3.</p>
		4. il funzionamento della cooperazione tra portatori di interessi ("processo di scoperta imprenditoriale");	Sì	<p>Link alla strategia S3 approvato dalla Giunta Provinciale (DGP 26 ottobre 2021, n. 899):</p> <p>https://www.provincia.bz.it/innovazione-ricerca/innovazione-ricerca-universita/408.asp</p> <p>Capitolo 3 (pag. 22 ss) per il processo durante lo sviluppo della strategia e</p>	<p>Il processo di scoperta imprenditoriale è stata una delle prime attività ad essere completata nell'ambito della stesura della S3. Questa ha coinvolto più di 100 rappresentati da 45 diverse istituzioni e imprese.</p> <p>Tale fase si è conclusa nel corso del 2021, prima della formale approvazione del documento S3 (DGP 26 ottobre 2021, n. 899).</p>

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				<p>capitolo 8 (pag. 100 e seguenti) per la parte relativa all'implementazione della strategia.</p> <p>Link all'atto di approvazione della S3: https://www.provincia.bz.it/aprov/giunta-provinciale/delibere.asp?act_action=0d&act_download=ZG9jdW1lbnQvREVMSUJFUkUvMzYwMzE3</p> <p>Si allega il documento di autoval.(p.54ss)</p>	<p>Il processo proseguirà in futuro attraverso specifici gruppi di lavoro, i quali saranno chiamati ad analizzare ed aggiornare i contenuti delle aree di specializzazione e proporre eventuali misure per il loro ulteriore sviluppo. I gruppi di lavoro saranno espressione del tessuto imprenditoriale così come quello del sistema della ricerca/del mondo scientifico.</p> <p>Inoltre, la presenza degli stakeholder è rappresentata anche all'interno della Consulta per la Ricerca scientifica e l'Innovazione attraverso l'espressione di alcuni rappresentanti, i quali fungono da trait d'union con le istituzioni. La Consulta per la ricerca e l'innovazione si riunisce su base almeno annuale ed è l'organo competente ad esaminare e valutare le strategie di implementazione.</p>
		5. azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione, se del caso;	Sì	<p>Link alla strategia S3 approvato dalla Giunta Provinciale (DGP 26 ottobre 2021, n. 899):</p> <p>https://www.provincia.bz.it/innovazione-ricerca/innovazione-ricerca-universita/408.asp</p> <p>Link all'atto di approvazione della S3: https://www.provincia.bz.it/aprov/giunta-provinciale/delibere.asp?act_action=0d&</p>	<p>La Provincia autonoma di Bolzano possiede tra le proprie prerogative la facoltà di implementare misure proprie a carattere regionale per lo stimolo del sistema della ricerca e dell'innovazione. Queste si concretizzano unitariamente nel "Programma provinciale per la Ricerca scientifica e l'Innovazione", il quale viene definito annualmente dalla Giunta della Provincia autonoma di Bolzano.</p>

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				<p>act_download=ZG9jdW1lbnQvREVMSUJFUKUvMzYwMzE3</p> <p>Si allega il documento di autovalutazione sul soddisfacimento delle condizioni abilitanti (v. pag. 61 e seguenti).</p>	
		<p>6. se del caso, azioni a sostegno della transizione industriale;</p>	<p>Sì</p>	<p>Link alla strategia S3 approvato dalla Giunta Provinciale (DGP 26 ottobre 2021, n. 899):</p> <p>https://www.provincia.bz.it/innovazione-ricerca/innovazione-ricerca-universita/408.asp</p> <p>Link all'atto di approvazione della S3: https://www.provincia.bz.it/aprov/giunta-provinciale/delibere.asp?act_action=0d&act_download=ZG9jdW1lbnQvREVMSUJFUKUvMzYwMzE3</p> <p>Si allega il documento di autovalutazione sul soddisfacimento delle condizioni abilitanti (v. pag. 65 e seguenti).</p>	<p>Si ritiene che il concetto classico di “transizione industriale” applicato alle valutazioni sulla nuova S3 sia da ritenere non rilevante ai fini della nostra strategia S3.</p> <p>Tuttavia, nel documento di autovalutazione (v. pag. 65 e seguenti) sono descritte le attività in svolgimento.</p>
		<p>7. misure per rafforzare la cooperazione con i partner al di fuori di un determinato Stato membro in settori prioritari</p>	<p>Sì</p>	<p>Link alla strategia S3 approvato dalla Giunta Provinciale (DGP 26 ottobre 2021, n. 899): https://www.provincia.bz.it/innovazione-</p>	<p>Le caratteristiche del territorio altoatesino, una regione sita nel cuore della Mittel-Europa, hanno da sempre favorito gli scambi e le collaborazioni tra il territorio, le regioni e gli Stati confinanti; ciò avviene in diversi ambiti</p>

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		sostenuti dalla strategia di specializzazione intelligente.		<p>ricerca/innovazione-ricerca-universita/408.asp (pag. 20/21)</p> <p>Link all'atto di approvazione della S3: https://www.provincia.bz.it/aprov/giunta-provinciale/delibere.asp?act_action=0d&act_download=ZG9jdW1lbnQvREVMSUJFUkUvMzYwMzE3</p> <p>Si allega il documento di autovalutazione sul soddisfacimento delle condizioni abilitanti (v. pag. 67 e seguenti).</p>	<p>economici, ma anche in ambito accademico e culturale.</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Joint Projects (https://www.provincia.bz.it/it/servizi-a-z.asp?bnsv_svid=1036884) - Partecipazione alla "European Biodiversity Partnership: Biodiversa+" (https://www.biodiversa.org/) - Seal of Excellence Projects (progetti di mobilità all'interno dei bandi europei Marie Curie: https://www.provincia.bz.it/it/servizi-a-z.asp?bnsv_svid=1034564) <p>Per maggiori dettagli vedasi pag. 20/21 della S3 e pag. 67 e seguenti dell'autovalutazione.</p>
2.1. Quadro politico strategico a sostegno della ristrutturazione di edifici residenziali e non residenziali a fini di efficienza energetica	Sì	1. È adottata una strategia nazionale di ristrutturazione a lungo termine per sostenere la ristrutturazione del parco nazionale di edifici residenziali e non residenziali, in linea con i requisiti della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che:	Sì	<p>1) "Relazione di autovalutazione CA 2.1, 2.2 e 2.3"</p> <p>(https://politichecoesione.governo.it/media/2866/relazione-autovalutazione-ca-21_22_23.pdf)</p> <p>2) "Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale" (STREPIN, 2020):</p>	<p>La Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale (STREPIN) ha ricevuto parere favorevole dalla Conferenza Unificata in data 25/3/2021. La Strategia è stata inviata alla CE, che ha provveduto alla sua pubblicazione (Cfr. link di riferimento). La Strategia fissa tappe indicative per il 2030 e il 2040 e obiettivi per il 2050:</p> <p>Indicatori</p> <p>Tasso riqualificazione annuo settore residenziale</p>

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		<p>a) prevede target intermedi indicativi per il 2030, il 2040 e il 2050;</p> <p>b) fornisce un'indicazione delle risorse finanziarie necessarie per sostenere l'attuazione della strategia di ristrutturazione;</p> <p>c) definisce meccanismi efficaci per promuovere investimenti nella ristrutturazioni di immobili;</p>		<p>https://energy.ec.europa.eu/system/files/2021-04/it_2020_ltrs_0.pdf</p> <p>https://energy.ec.europa.eu/system/files/2021-12/2020_ltrs_italy_-_en.pdf</p>	<p>2020-2030: 0,8%</p> <p>2030-2040: 1,2%</p> <p>2040-2050: 1,2%</p> <p>Tasso riqualificazione annuo terziario</p> <p>2020-2030: 4,0%</p> <p>2030-2040: 3,7%</p> <p>20240-2050: 3,7%</p> <p>(STREPIN, tab 32)</p> <p>La strategia fornisce una struttura indicativa delle risorse finanziarie necessarie per sostenerne l'attuazione (Cfr cap. 5, tab 27 e 30).</p> <p>Individua i meccanismi per incoraggiare gli investimenti nella ristrutturazione degli edifici, tra cui (fonte tab 36, par 6.4):</p> <p>fondo nazionale efficienza energetica; fondo efficienza energetica edilizia scolastica</p> <p>fondo per acquisto e/o ristrutturazione immobili</p> <p>fondo garanzia prima casa</p> <p>conto termico</p>

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
					<p>ecobonus</p> <p>energy performance contract</p> <p>obbligazioni verdi, crowdfunding</p> <p>iniziative con fondi strutturali</p> <p>certificati bianchi</p> <p>one-stop shop</p>
		<p>2. Misure di miglioramento dell'efficienza energetica volte a conseguire i risparmi energetici richiesti</p>	<p>Sì</p>	<p>1) RdA CA 2.1, 2.2 e 2.3 (https://politichecoesione.governo.it/media/2866/relazione-autovalutazione-ca-21_22_23.pdf)</p> <p>2) "Piano nazionale integrato per l'energia e il clima" (PNIEC, 2019):</p> <p>https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC_finale_17012020.pdf</p> <p>https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/it_final_necp_main_en.pdf</p> <p>3) "Relazione sull'applicazione dell'art.7 della direttiva 2018/2002/UE":</p>	<p>Il PNIEC elenca le misure di promozione dell'efficienza energetica per raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico del Paese (vedasi par.3.2). Tra le misure vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo schema d'obbligo dei Certificati Bianchi; - le detrazioni fiscali per gli interventi di efficienza energetica ed il recupero edilizio del patrimonio immobiliare esistente; - il conto termico, - il fondo nazionale per l'efficienza energetica (FNEE), - il piano impresa 4.0, - il programma per la riqualificazione amministrazione centrale (PREPAC),

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC-Relazione-articolo-7-EED_2019_01_14.pdf	- il piano nazionale di informazione e formazione per l'efficienza energetica (PIF).
2.2. Governance del settore dell'energia	Sì	<p>Il piano nazionale integrato per l'energia e il clima è notificato alla Commissione conformemente all'articolo 3 del regolamento (UE) 2018/1999 e coerentemente con gli obiettivi di riduzione a lungo termine delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi dell'accordo di Parigi, e comprende:</p> <p>1. tutti gli elementi richiesti dal modello di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2018/1999;</p>	Sì	<p>1) "Relazione di autovalutazione CA 2.1, 2.2 e 2.3"</p> <p>(https://politichecoesione.governo.it/media/2866/relazione-autovalutazione-ca-21_22_23.pdf)</p> <p>2) "Piano nazionale integrato per l'energia e il clima" (PNIEC, 2019):</p> <p>https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC_finale_17012020.pdf</p> <p>https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/it_final_necp_main_en.pdf</p>	<p>A dicembre 2019 il Governo italiano ha approvato il PNIEC 2021-2030, redatto secondo l'Allegato I del Regolamento sulla Governance dell'Unione dell'Energia. Questo piano è stato presentato alla CE il 31 dicembre 2019. Successivamente, il 21 gennaio 2020 è stato pubblicato il testo definitivo del piano integrato con i provvedimenti nazionali approvati a fine anno e trasmesso alla RPUE il 17 gennaio 2021.</p> <p>Il PNIEC definisce i principali orientamenti per la riduzione degli impatti climatici: decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, sviluppo del mercato interno dell'energia e sviluppo della ricerca e dell'innovazione.</p>
		<p>2. una descrizione delle risorse e dei meccanismi finanziari previsti per le misure di promozione dell'energia a basse emissioni.</p>	Sì	<p>1) "Relazione di autovalutazione CA 2.1, 2.2 e 2.3"</p> <p>(https://politichecoesione.governo.it/media/2866/relazione-autovalutazione-ca-21_22_23.pdf)</p> <p>2) "Piano nazionale integrato per l'energia e il clima" (PNIEC, 2019)</p>	<p>Il PNIEC 2021-2030 include una descrizione delle risorse finanziarie (Cfr. par.5.3, tab.78 e 79), delle misure esistenti (Cfr. par.1.2, tab.3) e delle misure pianificate per promuovere l'energia a basse emissioni di carbonio (Cfr. par.1.1, tab.2).</p>

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
2.4. Quadro per una gestione efficace del rischio di catastrofi	Sì	<p>È stato predisposto un piano di gestione del rischio di catastrofi a livello nazionale o regionale, istituito sulla base di valutazioni dei rischi, tenendo debitamente conto dei possibili impatti dei cambiamenti climatici e delle esistenti strategie di adattamento agli stessi, che comprende:</p> <p>1. una descrizione dei principali rischi, valutati in conformità dell'articolo 6, paragrafo 1, della decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che rifletta il profilo di rischio attuale e in evoluzione con un orizzonte temporale indicativo da 25 a 35 anni. La valutazione si basa, per quanto riguarda i rischi connessi al clima, sulle proiezioni e sugli scenari relativi ai cambiamenti climatici;</p>	Sì	<p>RdA</p> <p>https://politichecoesione.governo.it/media/2869/relazione-di-autovalutazione-ca_24_gestione-rischio-catastrofi.pdf</p> <p>Cap. 1 - 2 int. Parte I Summary Report Italia, all. a RdA</p> <p>Cap. 3 - 6</p> <p>https://www.protezionecivile.gov.it/static/5cfeb32c9803b0bddce533947555cf1/Documento_sulla_Valutazione_nazionale_dei_rischi.pdf</p> <p>https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/clima/snacc_2014_rapporto_stato_conoscenze.pdf</p> <p>https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/clima/documento_SNAC.pdf</p>	<p>La condizione è soddisfatta, così come descritto nel secondo capitolo della Relazione, che illustra la valutazione del rischio per i rischi condizionati dai cambiamenti climatici – fra i quali, i rischi idrogeologico e idraulico, da neve e valanghe, da crisi idrica e da incendi boschivi – e per i rischi geofisici, inclusi i rischi sismico, da maremoto e vulcanico, oltre che per i rischi antropici. Tale descrizione è integrata e, per alcuni rischi, aggiornata dal documento Summary Report Italia (2021), redatto ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera d), della decisione n. 1313/2013/UE, allegato alla Relazione.</p>

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		<p>2. una descrizione della prevenzione, della preparazione e delle misure atte a rispondere ai principali rischi individuati in materia di catastrofi. La priorità delle misure è stabilita in funzione dei rischi e del loro impatto economico, delle carenze in termini di capacità, dell'efficacia e dell'efficienza, tenendo conto di possibili alternative;</p>	Sì	<p>Relazione di autovalutazione sopra citata: Capitolo 3 – Piani per la gestione dei rischi Capitolo 4 – Misure per la gestione e la riduzione dei rischi Capitolo 6 – Riferimenti normativi Summary Report Italia 2021 – Parte II e Parte III (allegato alla Relazione di autovalutazione)</p>	<p>La condizione è soddisfatta. Il terzo capitolo della relazione di autovalutazione descrive i piani per la gestione dei rischi da catastrofi naturali.</p> <p>Le misure adottate sono descritte nel quarto capitolo. Le misure, strutturali e non strutturali, sono descritte in base alla loro valenza geografica e al fatto che siano mirate alla prevenzione o alla preparazione. Sono anche descritte alcune misure nazionali multi-rischio.</p> <p>Le parti II e III del Summary Report Italia 2021 integrano le informazioni per le funzioni del SNPC e le misure di prevenzione e preparazione volte a far fronte ai rischi con conseguenze transfrontaliere e connessi a catastrofi che provocano effetti multinazionali nonché ai rischi poco probabili dall'impatto elevato.</p> <p>Le misure sono state individuate anche grazie all'analisi dei risultati di valutazione dei singoli rischi, nonché al monitoraggio delle perdite dovute alle catastrofi. Le singole minacce hanno determinato le specifiche politiche di intervento riportate nelle specifiche tabelle per ciascun rischio.</p>
		<p>3. informazioni sulle risorse di finanziamento e sui meccanismi disponibili per coprire i costi di funzionamento e di</p>	Sì	Relazione di autovalutazione sopra citata	<p>La condizione è soddisfatta. In Italia, la competenza per la gestione e la riduzione dei rischi da disastri è condivisa tra diversi soggetti istituzionali – Amministrazioni dello Stato, Regioni e Province autonome, Enti locali – ciascuno dei quali investe</p>

Condizione abilitante	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		manutenzione connessi alla prevenzione, alla preparazione e alla risposta.		<p>Capitolo 5 – Fonti di finanziamento – pag. 92 – 99</p> <p>Allegato 1 – Summary Report Italia 2021 pag. 35 – 36, 38</p>	proprie risorse per il funzionamento e la manutenzione della prevenzione, della preparazione e della risposta, anche in funzione della tipologia di rischio. Nel quinto capitolo sono riassunte le principali fonti di finanziamento per la prevenzione e preparazione ai rischi e ai loro effetti.

